

**Formazione sindacale,
Progettazione
Ricerca Europea**



**Newsletter di
segnalazioni
e aggiornamento
N°42**





CISL
Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
www.cisl.it

Formazione Ricerca e Progettazione Europea

Francesco Lauria Coordinamento, Etui, Ricerca e progettazione.

Vilma Rinolfi Ricerca e progettazione

Ilaria Carlino Ricerca e progettazione



LA NEWSLETTER

Il presente documento è strumento di divulgazione, informazione ed aggiornamento delle opportunità formative offerte dall'ETUI (Istituto Sindacale Europeo – www.etui.org) e dalla Ces (Confederazione Europea dei Sindacati – www.etuc.org).



La newsletter segnala i bandi aperti per progetti transnazionali finanziati dalla Commissione Europea e divulga i risultati dei progetti europei promossi dalla Cisl.



SOMMARIO

1. I corsi di formazione ETUI e la formazione europea

1.1 In Evidenza

1.2 Corsi in programmazione

1.3 Pensiero Strategico per “superare la quotidianità dell’ agire sindacale”

1.4 REC—Rete Europrogettazione CISL, Seminario Formativo

2. I Progetti Europei

2.1 Premessa

2.2 Al Centro Studi di Firenze il kick-off meeting del Progetto Break up to get back together (BreakBack)

3. European Commission—DG Employment CALL 2019

3.1 Analisi Call VP/2019/001

3.2 Analisi Call VP/2019/004

4. La Ricerca Europea e le news dall’ETUI

4.1 Newsletter e Reform Watch: due strumenti importanti dell’ETUI

4.2 Pubblicazioni Etui

4.3 Novità in Reform Watch

4.4 Newsletter Collective Bargaining



I CORSI ETUI



IN EVIDENZA



IMPORTANTE: oltre che contattando l'ufficio federale preposto, tutti i corsi europei qui segnalati sono raggiungibili anche dal sito web dell' Etui (<http://www.etui.org/Training>) e del Centro Cisl (<http://www.centrostudi.cisl.it/rete-europrogettazione.html>).

Si ricorda che i corsi Etui, salvo se diversamente indicato, prevedono una quota di iscrizione di 60 euro al giorno comprendente anche il viaggio, il vitto e l'alloggio.

Per qualsiasi informazione relativa ai corsi e per ricevere i moduli di iscrizione:

f.lauria@cisl.it - 055 5032187

PAGINA WEB EUROFORMATORI CISL

<http://centrostudi.cisl.it/corsi-europei/222-gli-euroformatori-cisl-etui.html>



CORSI IN PROGRAMMAZIONE

Corso	Corso Etui " Corso di lingua e comunicazione in inglese per i sindacalisti europei Livello intermedio "
Luogo e date di svolgimento	03-07 giugno 2019 Lubiana, Slovenia
Obiettivi e specifiche del corso	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire tecniche di comunicazione per consentire ai sindacalisti europei di trasmettere efficacemente i loro messaggi in inglese. • Scambiare informazioni, buone pratiche e opinioni sulle attuali questioni sindacali nei Paesi di origine per ampliare le prospettive dei sindacati in Europa. • Migliorare il proprio livello di inglese. <p>Partecipanti al max 20 tra: funzionari a tempo pieno o rappresentanti con responsabilità internazionali e membri del comitato aziendale europeo che abbiano almeno una conoscenza intermedia dell'inglese Ogni organizzazione affiliata alla CES potrà inviare 2 partecipanti.</p> <p>Lingue di Lavoro: Inglese</p>
Scadenza iscrizioni	2 maggio 2019
Costo corso	€ 475 a partecipante I costi del viaggio non sono rimborsati



CORSI IN PROGRAMMAZIONE

Corso	Corso Etui ONLINE "CAE: le regole del gioco"
Date di svolgimento	Dal 13 maggio al 23 giugno 2019 12 ore di lavoro totali o circa 2 ore settimanali
Obiettivi e specifiche del corso	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire ai membri CAE o della Delegazione Speciale di Negoziazione neo eletti o designati di familiarizzare con gli aspetti legali e la prassi della rappresentanza europea dei lavoratori; - assicurare una facile integrazione di nuovi rappresentanti in un gruppo con colleghi più esperti; - fornire una panoramica delle norme giuridiche che regolano le attività del CAE e le linee guida sindacali su come utilizzarle nella pratica; - incoraggiare la riflessione sull'utilità di un CAE e l'importanza della rappresentanza dei lavoratori a livello europeo; - considerare in che modo i negoziati possono portare a un risultato positivo e in che modo un CAE può essere più efficiente; - stimolare la comunicazione tra i rappresentanti dei lavoratori di diversi gruppi e settori multinazionali. <p>Partecipanti: max 150</p> <p>Questo corso è destinato ai membri del CAE, del Comitato Aziendale o della Delegazione Speciale di Negoziazione eletti, neo eletti o nominati nonché rappresentanti sindacali che si occupano di questi organismi.</p> <p>Lingue di Lavoro: Inglese,</p>
Scadenza iscrizioni	3 maggio 2019
Costo Corso	Partecipazione gratuita al seguente link: http://bit.ly/2P5bBgs



PENSIERO STRATEGICO PER “SUPERARE LA QUOTIDIANITÀ DELL’ AGIRE SINDACALE”



Gianfranco Refosco, Segretario Generale Cisl Veneto

Fare il sindacalista negli ultimi dieci anni, nella relazione quotidiana diretta con lavoratrici e lavoratori, è stato molto difficile. Prima le crisi aziendali e occupazionali, in un clima di disastro economico e sociale che sembrava non dovesse aver fine, poi i pesanti interventi del Governo su pensioni e Mercato del Lavoro per contenere la crisi fiscale dello Stato, e poi la serie di riforme difficili in tema di lavoro, di ammortizzatori sociali, di forme contrattuali, con Governi che hanno rifiutato un confronto reale con il Sindacato. Il lavoro del sindacalista in questi contesti è stato estenuante, alla continua rincorsa delle crisi, dei problemi crescenti delle persone, delle quotidiane emergenze.

Proprio per questo motivo, per la pesante percezione di un Sindacato spinto e costretto a giocare sempre sulla difensiva, ho aderito immediatamente alla proposta di un **corso di formazione dell’ETUI sul pensiero strategico nell’azione sindacale**.

Avrei poi scoperto, durante il corso, che questa percezione era condivisa da tutti i colleghi sindacalisti che venivano dagli altri Paesi europei. Effettivamente la necessità di superare la quotidianità dell’agire sindacale e di contestualizzarla in un più ampio disegno strategico è un forte elemento unificante per tutti i sindacati del continente.

Il corso di formazione, che si è svolto a Palermo dal 20 al 22 marzo scorso, ha coinvolto una ventina di partecipanti in un percorso molto denso con l’obiettivo di fornire gli elementi per diventare *strategical thinkers*: l’adozione di strategie di medio-lungo termine non è solo compito delle decisioni dei vertici politici del Sindacato, ma invece diventa concreta solo se ogni sindacalista diventa un pensatore strategico, per quanto attiene al suo campo d’azione e nell’ambito della strategia complessiva della sua Organizzazione.

Pensare strategicamente vuol dire guardare lontano: saper cogliere i segnali che la realtà quotidiana offre e interpretare gli sviluppi che possono portare nel futuro, convivere con la complessità del mondo contemporaneo per immaginare quali scenari ne possono scaturire, e soprattutto sviluppare un pensiero condiviso.

L’analisi del contesto, la previsione di tendenze e di fenomeni economico-sociali, la definizione di strategie per affrontare contesti mutevoli, tutte queste sono azioni che derivano da una forte capacità di ascolto, confronto, disponibilità a cambiare posizioni o idee, nella relazione con l’altro.

Il percorso formativo dell’Etui, infatti, ha messo a disposizione tecniche e metodologie molto sfidanti ed efficaci per arrivare alla costruzione collettiva di scenari futuri alternativi per il Sindacato europeo.

Abbiamo compreso tutti che l’elaborazione di un pensiero strategico deriva da una disposizione individuale ben precisa, ma che il pensiero strategico diventa effettivo ed efficace solo se nasce da un forte lavoro di condivisione e co-costruzione.



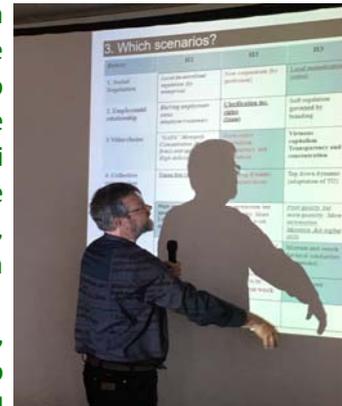
PENSIERO STRATEGICO PER “SUPERARE LA QUOTIDIANITÀ DELL’ AGIRE SINDACALE”

Penso che ognuno dei partecipanti abbia potuto portare a casa, nella propria esperienza quotidiana, l’idea che sia possibile (oltre che necessario) costruire un forte rilancio dell’azione sindacale a partire dalla definizione partecipata di obiettivi ambiziosi a medio e lungo termine. Un tale approccio riesce anche a dare maggiore senso e significato alle fatiche quotidiane.

E così Adrian, sindacalista britannico fortemente preoccupato dalla Brexit, perché tutte le tutele sul lavoro poggiano sulle norme dell’Unione Europea, può guardare più in là del patetico dibattito britannico su hard Brexit, nuovi referendum e proroghe inutili e inconcludenti; Aybuke, giovane sindacalista turca, può progettare azioni di tutela che aiutino a superare la difficile condizione economica e politica del suo paese; gli scandinavi Thorsten, svedese, e Jukka-Pekka, finlandese, possono prospettare un nuovo ruolo del sindacato in una trasformazione del sistema socialdemocratico scandinavo, e così via.

Perché uno dei vantaggi della formazione del sindacato europeo, infine, è proprio quello di alzare lo sguardo dalle miserie del quadro politico e sociale del nostro paese, e rendersi conto che tutto il continente europeo è in una fase di cambiamento e di crescenti incertezze.

L’apertura all’Europa non serve solo a far nascere o consolidare nuove relazioni di amicizia, ma anche a guardare con più distacco e obiettività la condizione italiana, e magari a rendersi conto che la tendenza degli italiani a lamentarsi e denigrarsi è la causa, e non l’effetto, di gran parte dei nostri problemi.



*Il metodo degli scenari
illustrato alla conferenza Etui
di Vilnius*

Gianfranco Refosco,
Segretario Generale Cisl Veneto



REC—RETE EUROPROGETTAZIONE CISL SEMINARIO FORMATIVO



Si è svolta, al Centro Studi di Firenze, il 16 e 17 aprile 2019, la quinta edizione del seminario formativo della **Rete Europrogettazione Cisl (Rec)**.

Un appuntamento consolidato che mette insieme riflessione tecnica e politico-sindacale sulla progettazione europea nella Cisl e che quest'anno si è soffermato in particolare sulla valorizzazione dell'attività progettuale nel rapporto con la dimensione organizzativa.

La due giorni, come sempre intensa e partecipata, ha affrontato numerosi temi specifici: dall'aggiornamento sulle linee di budget "tradizionali" per il sindacato promosse dalla Commissione Europea a nuove e più ampie opportunità progettuali, nelle quali le organizzazioni dei lavoratori, possono partecipare in rete con numerosi soggetti: dalle scuole, agli enti locali, al mondo del terzo settore, alle questioni relative alla rendicontazione e agli audit di controllo.

Dopo la presentazione dei quattro nuovi progetti europei che vedranno impegnate Cisl e Fondazione Tarantelli nei prossimi due anni, è stato dato conto dell'attività di coordinamento e monitoraggio della Rete Europrogettazione Cisl, dando spazio anche agli ulteriori passi e investimenti che appaiono necessari per rendere maggiormente operativa la rete Rec.

Un confronto che, dopo la presentazione di alcune buone prassi territoriali e di categoria, ha coinvolto i massimi livelli dell'organizzazione con la partecipazione dei dirigenti degli enti e associazioni Cisl che maggiormente sono coinvolti nella progettazione europea.

Un'occasione da non sprecare come hanno rimarcato sia Nino Sorgi (Coordinatore attività internazionali e finanziarie della confederazione) che Giorgio Graziani, Segretario Organizzativo confederale, da sempre fautori dell'integrazione tra progettazione e quotidiana azione sindacale.



A questo link tutti i materiali presentati durante la due giorni formativa:

<https://www.centrostudi.cisl.it/rete-europrogettazione/470-materiali-incontro-annuale-rete-europrogettazione-cisl-rec.html>



I PROGETTI EUROPEI



PREMESSA



Dal 2013 è stata sviluppata e consolidata l'attività di formazione, progettazione e ricerca europea della CISL Nazionale e della Fondazione Tarantelli.

In questi anni sono stati promossi e sostenuti numerosi progetti europei, e presso il Centro Studi di Firenze e, in forma minore, presso la sede di Roma di Via Po e l'Auditorium di Via Rieti, sono stati ospitati numerosi eventi progettuali (workshop, corsi di formazione, seminari, convegni, steering committee).

Queste attività hanno rafforzato i rapporti della CISL con la Confederazione Europea dei Sindacati, con l'Etui (Istituto Sindacale Europeo - Dipartimenti Formazione e ricerca), l'Ilo e con numerosi sindacati, centri di ricerca ed università europee.

Attualmente la Cisl Nazionale sta contribuendo, anche in collaborazione con la Fondazione Tarantelli, alla realizzazione dei seguenti progetti

in qualità di lead applicant

VP/2018/004/0046 - Break up to get back together (BreakBack) - L'impatto della sindacalizzazione attraverso servizi innovativi sull'appartenenza sindacale e sulle relazioni industriali [per i materiali <https://www.centrostudi.cisl.it/progetti-europei/459-vs-2019-0079-break-up-to-get-back-together-breakback-the-impact-of-unionisation-through-innovative-service-provision-on-union-membership-and-industrial-relations.html>]

come co-applicant

VP/2018/006/0054 - Diritti di informazione, consultazione e partecipazione come fattore di successo per il trasferimento d'impresa ai lavoratori nelle PMI (In4BTE) [per i materiali <https://www.centrostudi.cisl.it/progetti-europei/471-vs-2019-0044-in4bte-information-consultation-and-participation-rights-as-a-factor-of-success-for-the-business-transfer-to-employees-in-smes.html>]

VP/2018/006/0033—CAE – L'elaborazione delle informazioni finanziarie come fattore chiave per una comunicazione e una negoziazione efficaci [per i materiali <https://www.centrostudi.cisl.it/progetti-europei/460-vs-2019-0025-ewc-processing-financial-information-as-a-key-factor-for-effective-communication-and-negotiation.html>]

VP/2018/001/0003- Attività per l'attuazione dell'Accordo Quadro Europeo delle parti sociali sull'invecchiamento attivo in un'ottica di approccio intergenerazionale [per i materiali <https://www.centrostudi.cisl.it/progetti-europei/461-vs-2019-0007-initiating-of-activities-for-implementation-of-the-autonomous-framework-agreement-on-active-ageing-and-an-inter-generational-approach.html>]

In questo e nei prossimi numeri della newsletter vi manterremo aggiornati sulle diverse azioni progettuali.



AL CENTRO STUDI DI FIRENZE IL KICK-OFF MEETING DEL PROGETTO BREAK UP TO GET BACK TOGETHER (BREAKBACK)

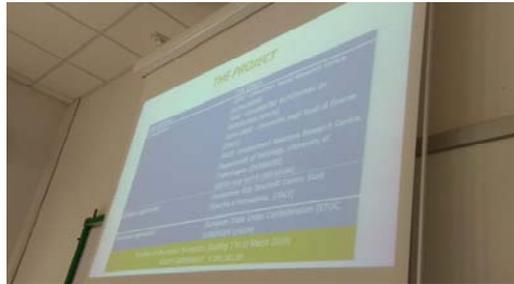


Serve ancora il sindacato? Come può raggiungere efficacemente i lavoratori nella società frammentata, nell'economia della conoscenza e nella digitalizzazione? Come può personalizzare le tutele, senza dimenticare le fasce più deboli e precarie? Con queste importanti domande ha preso avvio, al Centro Studi nazionale della Cisl a Firenze, il progetto europeo: "Break up to get back together (BreakBack): una ricerca , guidata dalla Cisl, che

si concentrerà su servizi e piattaforme di tutela sindacale innovativi. All'Università del Lavoro della confederazione, da oltre sessant'anni attiva sulle colline fiorentine, si sono incontrati per la due giorni di apertura del progetto, docenti universitari e sindacalisti provenienti da numerosi paesi europei.

La ricerca è stata fortemente voluta dalla Cisl e dalla Fondazione Ezio Tarantelli, e successivamente selezionata e co-finanziata dalla Commissione Europea.

I "servizi" su cui si concentrerà il progetto sono rivolti a persone che hanno particolare necessità di sostegno o protezione: giovani che cercano il primo posto di lavoro; disoccupati di lunga durata, lavoratori deboli che richiedono sostegno al reddito, formazione o altri servizi di base; lavoratori dipendenti che hanno bisogno di accedere a particolari forme di assicurazione e assistenza; lavoratori autonomi, anche di alto profilo, che necessitano di consulenza fiscale e professionale; lavoratori migranti da supportare con percorsi di integrazione e riconoscimento delle competenze.



"L'impatto di servizi e tutele innovativi sull'appartenenza sindacale e sulle relazioni industriali – sottolinea in una nota la Cisl—si incrocia con l'esigenza di "rivalizzare" l'azione del sindacato per raggiungere gruppi e individui che sono spesso esclusi da tutela e rappresentanza. Il progetto Break Back – continua il sindacato - non si concentra su servizi fini a se stessi, ma su strumenti coerenti con la nostra storia: volti a includere e rappresentare tutte le forme di lavoro: dai lavoratori atipici, alle partite iva, ai lavoratori, dipendenti e non, che operano su piattaforme digitali". "È importante – conclude la nota di presentazione della confederazione— supportare questa ricerca/azione che si avvale di significative competenze a livello europeo e che verrà realizzata in collaborazione con la Confederazione Europea dei Sindacati, con i dipartimenti di scienze sociali delle Università di Firenze, Copenhagen, Barcellona, Vilnius, oltre che attraverso il supporto del Centro di ricerca sull'economia sociale Diesis, attivo in tutta l'Unione Europea".

Francesco Lauria

Tutti i materiali del Progetto sono consultabili al seguente link: <https://www.centrostudi.cisl.it/progetti-europei/459-vs-2019-0079-break-up-to-get-back-together-breakback-the-impact-of-unionisation-through-innovative-service-provision-on-union-membership-and-industrial-relations.html>



***EUROPEAN COMMISSION—DG EMPLOYMENT
CALL 2019***

ANALISI CALL VP/2019/001

TITOLO	Support for social dialogue
LINEA FINANZIAMENTO	04 03 01 08
ENTE FINANZIATORE	EUROPEAN COMMISSION - Employment, Social Affairs and Inclusion DG
SCADENZA BANDO	13 giugno 2019
DURATA PROGETTO	Tra 12 e 24 mesi
BUDGET TOTALE	Euro 9.323.991
BUDGET CONSIGLIATO PER PROGETTO	Tra 150.000 e i 650.000 euro Cofinanziamento del 10%
PARTENARIATO	<p>Il single applicant deve essere un'organizzazione sindacale UE, possono partecipare alla proposta gli Enti affiliati e le organizzazioni associate al single applicant.</p> <p>Le proposte possono essere presentate anche da un lead applicant (organizzazione di rappresentanza dei lavoratori a livello Europeo, nazionale o regionale) per conto di un consorzio in cui ci sia almeno un co-applicant. I co-applicant devono rientrare in una delle seguenti categorie: parti sociali, organizzazioni senza fini di lucro, università e istituti di ricerca, autorità pubbliche, organizzazioni internazionali.</p> <p>Se il lead applicant è un Sindacato, tra i co-applicant deve esserci un'organizzazione datoriale</p> <p>Se il lead applicant non è un'organizzazione di parti sociali a livello europeo, deve essere in consorzio con almeno un'organizzazione (co-applicant) da un paese ammissibile diverso a quello del candidato principale e un'organizzazione delle Parti Sociali a livello europeo (co-applicant).</p> <p>Non è specificato il numero minimo di paesi ma la call specifica che l'azione deve avere un importante dimensione transnazionale</p>
OBIETTIVI GENERALI	<p>La Call mira a promuovere del dialogo sociale a livello interprofessionale e settoriale.</p> <p>Questa call può finanziare consultazioni, meetings, negoziazioni ed altre altre azioni intese a conseguire tali obiettivi e a promuovere le azioni descritte nel European Commission's Communication on The European social dialogue, a force for innovation and change (COM (2002)341), the Communication on Partnership for change in an enlarged Europe – Enhancing the contribution of European social dialogue (COM(2004)557) and the Commission Staff Working Document on the Functioning and potential of European sectoral social dialogue (SEC(2010)964).</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>In particolare si terranno in considerazione la azioni sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le sfide occupazionali, sociali ed economiche identificate nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali; • l'adeguamento del dialogo sociale ai cambiamenti nell'occupazione e nelle sfide connesse al lavoro, come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> o modernizzazione del mercato del lavoro, creazione di posti di lavoro e matching tra domanda e offerta; o qualità del lavoro, anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento e delle ristrutturazioni; o digitalizzazione dell'economia e della società - l'intelligenza artificiale, l'ecologizzazione dell'economia, la flessicurezza e le competenze; o mobilità del lavoro, migrazione, occupazione giovanile, salute e sicurezza sul lavoro, modernizzazione dei sistemi di protezione sociale;

Segue>>>>>



ANALISI CALL VP/2019/001

AZIONI FINANZIABILI

Azioni preparatorie del Dialogo Sociale ,quali ad esempio indagini preparatorie, riunioni e conferenze;

Azioni considerate come parte di un dialogo sociale ai sensi degli articoli 154 e 155 TFUE, quali : negoziati, riunioni preparatorie per i negoziati o attività relative all'attuazione di accordi negoziati;

Azioni per diffondere, promuovere, monitorare e valutare il dialogo sociale europeo;
Azioni volte a migliorare il coordinamento, il funzionamento e l'efficacia del dialogo sociale europeo, anche attraverso l'identificazione e lo sviluppo di approcci comuni dei comitati del dialogo sociale, come ad esempio lo scambio di buone prassi e i relativi eventi di formazione congiunta;

Azioni da parte delle parti sociali che contribuiscono alla dimensione occupazionale, sociale ed economica della strategia Europa 2020, compreso il monitoraggio e la l'analisi del suo impatto sui mercati del lavoro;

Azioni a sostegno dei contributi che le parti sociali europee e i comitati del dialogo sociale forniscono alla valutazione dell'impatto sociale che le iniziative europee hanno nei rapporto di lavoro;

Alta priorità verrà data:

- ai progetti proposti congiuntamente dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori che mirano ad attuare (parti del) il programma di lavoro dei comitati europei di dialogo sociale, nonché misure volte a promuovere l'attuazione dei risultati del dialogo sociale europeo, rafforzare il loro impatto e visibilità;
- al rafforzamento delle sinergie e degli scambi tra i comitati settoriali europei di dialogo sociale e / o tra i comitati settoriali e tra i vari settori, anche attraverso progetti che sviluppino un approccio multisettoriale su temi di interesse comune;



ANALISI CALL VP/2019/004

TITOLO	Improving expertise in the field of industrial relations
LINEA FINANZIAMENTO	04 03 01 08
ENTE FINANZIATORE	EUROPEAN COMMISSION - Employment, Social Affairs and Inclusion DG
SCADENZA BANDO	11 giugno 2019
DURATA PROGETTO	Tra 12 e 24 mesi
BUDGET TOTALE	Euro 3.995.996
BUDGET CONSIGLIATO PER PROGETTO	Tra 150.000 e i 500.000 euro Cofinanziamento del 10%
PARTENARIATO	<p>Possono essere applicant, lead applicant e co-applicants le organizzazioni che appartengono ad una delle seguenti categorie: organizzazioni non profit come università e enti di ricerca, parti sociali, pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali. Le organizzazioni internazionali possono presentare domanda come sole applicant, lead o co-applicant e organizzazione associata.</p> <p>Le azioni possono essere presentate da un consorzio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il consorzio deve includere un lead applicant e almeno un co-applicant. - Il consorzio deve essere composto da almeno un'università o istituto di ricerca senza scopo di lucro come lead o co-applicant. Questo requisito non è applicabile se il lead applicant è un'organizzazione internazionale. - Se il lead applicant non è un'organizzazione europea o internazionale, deve essere in consorzio con almeno un'organizzazione (co-applicant) di un altro paese ammissibile rispetto a quello del lead applicant. <p>Affiliated: Persone giuridiche che hanno legami giuridici o patrimoniali con gli applicant, possono prendere parte all'azione come entità affiliate e possono dichiarare i costi ammissibili.</p> <p>Associated: Le organizzazioni associate sono autorizzate a partecipare purché il loro ruolo e il loro valore aggiunto siano chiaramente specificati e dimostrati nella proposta tecnica. Non possono dichiarare costi ammissibili.</p>
OBIETTIVI GENERALI	<p>Lo scopo principale di questa call è il miglioramento delle competenze e delle conoscenze sulle relazioni industriali attraverso l'analisi e la ricerca, a livello UE e in termini comparativi (identificando le convergenze e le differenze nei sistemi di relazioni industriali esistenti negli Stati membri dell'UE e nei paesi candidati), contribuendo così allo sviluppo e al rafforzamento della qualità e dell'efficacia delle strutture e dei processi di relazioni industriali negli Stati membri e in Europa nel suo insieme.</p>
TOPICS DI INTERESSE	<p>Le azioni che riguarderanno i seguenti temi saranno particolarmente apprezzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il ruolo e il contributo delle relazioni industriali, compreso il dialogo sociale a diversi livelli: <ul style="list-style-type: none"> ● nel rispondere alle principali sfide / opportunità offerte dalla digitalizzazione, globalizzazione, evoluzione demografica, cambiamenti climatici e cambiamenti tecnologici, compresa l'intelligenza artificiale; ● nell'affrontare le sfide occupazionali, sociali ed economiche identificate nel Pilastro europeo dei diritti sociali; ● nel contesto del Semestre Europeo e dell'Unione economica e monetaria; ● nel raggiungere risultati economici e sociali in termini di: crescita economica e competitività; inclusione sociale ed equità; creazione di posti di lavoro e qualità del lavoro. ● Funzionamento ed effetti del coordinamento della contrattazione collettiva a diversi livelli e territori.

Segue>>>>



ANALISI CALL VP/2019/004

ATTIVITA' FINANZIABILI

- Attività per approfondire ulteriormente l'analisi su argomenti / risultati chiave che sono stati esaminati nelle pubblicazioni della Commissione Europea sulle relazioni industriali in Europa e / o i capitoli sul dialogo sociale nella relazione Employment and Social Developments in Europe (ESDE);
- Attività di ricerca sulle relazioni industriali e il dialogo sociale, come studi, indagini e altre forme di raccolta di dati, esercitazioni di monitoraggio, action research;
- Misure per migliorare la raccolta e l'uso di informazioni (comparative) sui sistemi di relazioni industriali negli Stati membri dell'UE e nei paesi candidati e sul loro sviluppo a livello europeo;
- Iniziative per promuovere la consapevolezza di pratiche di relazioni industriali efficaci, a livello nazionale ed europeo insieme, riunendo attori rilevanti come mondo accademico, parti sociali e responsabili politici;
- Misure per identificare e scambiare informazioni nel settore delle relazioni industriali, anche attraverso attività di rete tra attori delle relazioni industriali e / o esperti;
- Azioni per divulgare tali risultati attraverso pubblicazioni, tavole rotonde, seminari, conferenze, misure di formazione e strumenti di formazione.

Segue>>>>>



***LA RICERCA EUROPEA
E LE NEWSLETTER DELL'ETUI***



NEWSLETTER E REFORMS WATCH: DUE STRUMENTI IMPORTANTI DELL'ETUI

collective bargaining

This newsletter presents up-to-date information on collective bargaining developments across Europe since February 2008. It aims to facilitate information exchange between trade unions and to support the work of the ETUC's collective bargaining committee.

DE BURCHT etui.

Da più di 10 anni l'ETUI mensilmente fornisce aggiornamenti sugli sviluppi della contrattazione collettiva attraverso un'apposita Newsletter che invia a professionisti, responsabili politici e ricercatori e che è disponibile online al seguente link:

<https://www.etui.org/E-Newsletters/Collective-bargaining-newsletter>

La newsletter sulla contrattazione collettiva è curata da un gruppo di ricerca dell'Istituto di Studi Avanzati del Lavoro di Amsterdam (AIAS) in collaborazione con l'ETUI e include brevi riepiloghi degli sviluppi della contrattazione, che troverete tradotti in questa sezione della nostra newsletter, con collegamenti ad informazioni di base più dettagliate.

Per registrarsi è possibile inviare un'email a Mariya Nikolova (mnikolova@etui.org).

Più recentemente, l'ETUI ha introdotto un altro servizio chiamato "Reforms Watch" (<https://www.etui.org/ReformsWatch>) che mira a offrire notizie e segnalazioni recenti relative ai mercati del lavoro, riforme pensionistiche e scioperi. Di seguito troverete i suddetti contenuti in italiano oltre che informazioni inerenti alle ultime pubblicazioni dell'ETUI cliccabili e collegati con il sito dell'ETUI.

REFORMSWATCH
Monitoring labour market and pension reforms and strikes in the EU-28

The ETUC Reforms Watch is a new online web information service produced by the ETUC since the end of 2016.

This service will provide individual EU country dossiers with fact-based information on:

- the state of labour market reforms
- the state of pension reforms
- developments in legislation on strikes and data on strike activities.

The service will also include an overview per country of:

- the industrial relations system (key facts and institutions)
- the main trade union confederations
- the employers' organisations
- trade union related research centres

In addition, the ETUC Reforms Watch will monitor key developments in labour market and pension reforms as well as strike activities via regular short Reforms Watch news items. These news pieces should be read in conjunction with the country dossier.

The ETUC Reforms Watch will also include links to major research reports from ETUC and other research institutes as well as graphs and statistics regarding developments in the three main market areas. The ETUC will continue to keep monitoring and assessing, although a distinct service, will complement this service with news on **collective bargaining** across the European region.

IN FOCUS: Continue to monitor latest developments in individual countries by reading our recent news articles on: **Germany, Estonia, UK, Austria, Poland, EU, Greece, Luxembourg, Portugal, Italy, and Ireland.**

LATEST DOSSIER: Background summaries now available for **Germany, Hungary, Croatia, Greece, Croatia, Italy and Slovenia.**

Don't forget to also read our **Labour law reformers' contacts**. Most of these reports were updated in the second half of 2016. Recent updates were published for **Germany, Latvia, the Netherlands, Luxembourg, and Ireland.** Further updates are coming soon.

Note: The ETUC Reforms Watch is a work-in-progress and new information will be added gradually. The date of the update will always be indicated.

If you have any comments and/or feedback, feel free to write to reformswatch@etui.org



PUBBLICAZIONI ETUI

Benchmarking Working Europe 2019

È stato pubblicato dall'Istituto sindacale europeo l'inventario annuale 2019 degli affari europei economici, sociali e del lavoro. La relazione di quest'anno evidenzia la necessità di interventi per stimolare gli investimenti, nonché riforme delle regole fiscali per consentire alla politica di svolgere un ruolo più attivo nella stabilizzazione delle economie e nel garantire una crescita sostenibile.

Lavorare in mercati del lavoro liberalizzati: l'agenda di ricerca per la precarietà

Questo documento di lavoro affronta due questioni: il lavoro all'interno di un mercato del liberalizzato; e quali siano le implicazioni per lo studio della precarietà. Il documento affronta la tradizionale dicotomia tra il lavoro retribuito e il lavoro non retribuito e il modo in cui le attività non retribuite spesso riducono il lavoro retribuito.

Partecipazione finanziaria in Europa: opportunità e rischi per i dipendenti

Questo breve documento analizza le principali forme attraverso le quali i lavoratori possono condividere i profitti e la proprietà delle aziende in cui lavorano. Esamina anche i rischi e le opportunità della partecipazione finanziaria per i lavoratori e pone alcune domande su come dovrebbe essere regolamentata questa pratica .

Il nuovo numero speciale di Transfer su i rifugiati e mercato del lavoro

Il crescente numero di richiedenti asilo e rifugiati nei paesi europei ha determinato un diffuso interesse sulle modalità dell'accoglienza e dell'integrazione, con particolare attenzione al mercato del lavoro. Il tema acquisisce particolare urgenza in vista delle elezioni europee di maggio, poiché indicato come "problema" dai partiti populistici e di estrema destra



NOVITÀ IN REFORM WATCH

UE: sei paesi UE in testa alla classifica dei diritti collegati alla dimensione di genere nella legislazione sul lavoro;

Polonia: bilancio delle recenti riforme effettuate senza consultare le parti sociali;

Austria: il governo contro la posizione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in tema di diritti sui giorni festivi;

Regno Unito: azioni sindacale per migliori retribuzioni e condizioni di lavoro.

Francia: consultazioni su riforma delle sezioni Codice del Lavoro relative a salute e sicurezza.



NEWSLETTER COLLECTIVE BARGAINING

MARZO 2019

Europa	<p>Conclusioni del Comitato per i diritti sociali sui diritti dei lavoratori</p> <p>Conferenza sull'automazione e il futuro del lavoro</p> <p>Donne europee ancora sottorappresentate nelle funzioni dirigenziali</p> <p>Sicurezza del posto di lavoro e libertà accademica</p> <p>Rapporto annuale WSI su salario minimo</p>
Austria	<p>Austro Control: assemblea del personale causa interruzione del servizio</p> <p>Conferenza su Posti di lavoro inclusivi vs "disoccupati e disabili"</p>
Belgio	<p>Sciopero dei controllori del traffico aereo a Skeyes</p>
Bulgaria	<p>Il Comune di Sofia aumenta gli stipendi dei lavoratori del trasporto pubblico del 10%</p>
Croazia	<p>Terza ondata di scioperi nel cantiere navale di Uljanik</p> <p>L'accordo salariale, metterà fine ai disordini nello stabilimento di Županja Combine Harvester?</p>
Cipro	<p>Opinioni diverse sulla carenza di manodopera nell'industria alberghiera</p>
Repubblica Ceca	<p>Cresce il numero dei pensionati economicamente attivi</p>
Danimarca	<p>Congedo di paternità forzato per dare alle donne migliori possibilità di carriera</p>
Estonia	<p>Critiche sui Piani per la riforma delle pensioni</p>
Finlandia	<p>Industrial Union mette sulla "lista nera" le fabbriche della Lapwall</p>
Francia	<p>Conseguenze su treni Eurostar per "proteste su Brexit" degli ufficiali doganali</p> <p>Sciopero nazionale nel settore dell'istruzione</p> <p>Studio sulla rappresentatività delle associazioni datoriali in Francia</p>
Germania	<p>Accordo raggiunto con Ryanair</p> <p>Sciopero contro la perdita di posti di lavoro a seguito della fusione bancaria</p> <p>Lavoratori pubblici: aumento delle retribuzioni dell'8%</p> <p>Ministro del Lavoro su questione delle condizioni di lavoro nel settore distributivo</p>
Grecia	<p>Sciopero contro ulteriori privatizzazioni nel settore energetico</p>
Ungheria	<p>Terminato con accordo su retribuzioni lo sciopero alla Hankook</p> <p>Lavoratori del settore pubblico in sciopero per aumento delle retribuzioni e orario di lavoro</p>
Islanda	<p>Scioperi dei lavoratori nel settore alberghiero e dei conducenti di autobus</p>
Irlanda	<p>SIPTU chiede aumento del salario minimo aumenti da 9,80 a 10,20 euro all'ora</p> <p>Agitazioni per Infermieri e ostetriche</p> <p>Divieto di contratti a zero ore</p> <p>Miglioramenti salariali per i dipendenti pubblici assunti con salari bassi</p>



NEWSLETTER COLLECTIVE BARGAINING

MARZO 2019

Italia	I lavoratori della base aerea di Aviano minacciano sciopero Aumento delle retribuzioni del 2% per 87.000 lavoratori Fiat Sciopero generale l'8 marzo
Lettonia	Controversia su retribuzioni potrebbe portare a sciopero insegnanti
Liechtenstein	Continua la crescita
Lituania	Ultimi sviluppi su vita lavorativa
Lussemburgo	I lavoratori pagati di più all'ora, rispetto ad altri Paesi dell'UE
Malta	Pensioni basse potrebbero comportare un ritardo nel pensionamento
Olanda	I sindacati annunciano agitazioni alla Shell per salari più alti Sciopero su pensioni interrotto a causa dell'attacco sul tram a Utrecht Sciopero nazionale nel settore scuola
Norvegia	Lavoratori del settore privato minacciano scioperi
Polonia	Il governo riapre i colloqui con i sindacati sulle retribuzioni degli insegnanti
Portogallo	Manifestazione nazionale degli insegnanti CGTP: l'aumento del salario minimo riduce la disuguaglianza di genere
Romania	La disputa sulle retribuzioni porta allo sciopero generale presso lo stabilimento Electrolux Protesta allo stabilimento Nestlé: i lavoratori licenziati richiedono pari indennità di fine rapporto
Serbia	Aggiornamenti economici
Slovacchia	Difficoltà a trovare lavoratori stranieri qualificati
Slovenia	La camera di commercio vuole gli stipendi maggiormente basati su produttività
Spagna	Nuovo calo dei salari reali I lavoratori del trasporto sanitario sospendono lo sciopero a tempo indeterminato Giornata internazionale della donna: scioperi e proteste Licenziati per una pausa di più di due minuti?
Svezia	Anni di conflitto terminano con un accordo collettivo per i lavoratori portuali



NEWSLETTER *COLLECTIVE BARGAINING*

MARZO 2019

Svizzera	La metà dei conducenti di autobus soffrono di stress
Turchia	I lavoratori nella filiale di Yves Rocher raggiungono accordo dopo 297 giorni di proteste
UK	Report nazionale su utilizzo del dialogo sociale in materia di retribuzioni Possibile sciopero della fornitura di energia elettrica dell'Irlanda del Nord Il governo sarà in grado di proteggere i diritti dei lavoratori dopo la Brexit? In Scozia i sindacati della Scuola annunciano lo sciopero



Newsletter
**Formazione, Progettazione,
Ricerca Sindacale Europea**

*Coordinamento e info su corsi Etui e
Rete Europrogettazione Cisl:*
Francesco Lauria - francesco.lauria@cisl.it

Informazioni su bandi e progettazione:
Ilaria Carlino - i.carlino@cisl.it

*Approfondimenti su relazioni industriali
in Europa:*
Vilma Rinolfi - v.rinolfi@cisl.it

Sito centro Studi CISL – attività europee:
www.centrostudi.cisl.it/formazione/corsi-e-progetti.html

Per iscriversi alla Newsletter:

formazione.sindacale@cisl.it

